



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 1/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	DAC
Denominazione	ACETONE PURO AXTON
Nome chimico e sinonimi	2-PROPANONE
Numero INDEX	606-001-00-8
Numero CE	200-662-2
Numero CAS	67-64-1
Numero Registrazione	01-2119471330-49

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Solvente e intermedio di industria chimica x metacrilato,bisfenolo,ecc.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
------------------	-------------	---------------	---------

ACETONE

ERC: 1, 10a, 2, 4, 5, 6a, 6d, 8d.

PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 19,

2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9.

ERC: 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f.

PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 19,

2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9.

PC: 1, 15, 24, 3, 31, 32, 35, 38, 4, 9a, 9b, 9c.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Prodotto da: **SPRINTCHIMICA S.P.A.**
Piazza Vivaldi 3/4/5
50065 Pontassiebe-Loc. Sieci (FI) Italia
tel. 055/8328221-8309116
fax. 055/8363722
sds@printchimica.it
Sprintchimica spa

Distribuito da: **Iris Color srl**
Via Ceckov 3 20098
San Giuliano Milanese (MI)
Tel. +39 029847826
info@irisclor.it

Per: **Adeo Service**
LEROY MERLIN, BRICO CENTER
Strada 8 Palazzo N
20089 Rozzano (MI)
TEL 0266897580

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2

H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

**IRIS COLOR SRL**

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 3/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Contiene: ACETONE

INDEX 606-001-00-8

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETONE		
CAS 67-64-1	100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

Data revisione 15/11/2019

DAC - ACETONE PURO AXTON

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 4/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie; per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente. Sono possibili danni epatici e renali.

Azione irritante, per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non ingerire. In caso di Ingestione, consultare immediatamente un medico.
Chiamare immediatamente il medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi). Usare attrezzi antiscintilla. Mettere a terra i contenitori e le apparecchiature



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 5/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Rimuovere le sorgenti di ignizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica.

Provvedere ad una sufficiente areazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Far precipitare con un getto d'acqua gas/vapori/nebbie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione. Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente inerte.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Operare in aree adeguatamente ventilate. Evitare fiamme e scintille. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**IRIS COLOR SRL**

Revisione n. 57

Data revisione 15/11/2019

DAC - ACETONE PURO AXTON

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 6/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Garantire una sufficiente aerazione e se necessario aspirazione locale. Garantire l'aspirazione dell'aria ambientale sul suolo.

I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. Evitare la formazione di aerosol. Non inalare i vapori.

Misure tecniche: Utilizzare solo equipaggiamenti/strumenti antideflagranti. Non utilizzare aria compressa. Avvertimenti per la protezione antincendio ed antideflagrante

Le temperature superiori a 50 °C causano un aumento di pressione. Pericolo di scoppio o deflagrazione. Tenere lontano dalle fonti di accensione – non fumare.

Prendere provvedimenti contro la carica elettrostatica. Può verificarsi la riaccensione. Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive. In caso d'incendio nelle immediate vicinanze, è necessario un raffreddamento d'emergenza. Non saldare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Evitare assolutamente il contatto con acqua o che possa assorbire umidità. Evitare urti violenti. Evitare il surriscaldamento. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservazione Accorgimenti tecnici e condizioni di stoccaggio

Proteggere i contenitori dall'umidità. Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo fresco e ben areato. Proteggere dalla radiazione solare diretta.

Materiali per l'imballaggio: L'acciaio, l'acciaio inossidabile e l'alluminio sono materiali stabili per i contenitori. Il rame può essere intaccato.

Materiale non adeguato per i contenitori e l'equipaggiamento: la plastica può essere intaccata.

Avvertimenti relativi allo stoccaggio insieme ad altri prodotti: Non stoccare insieme a materiali infiammabili o auto infiammabili o liquidi facilmente infiammabili.

In caso di sprigionamento nell'aria con azione della luce è possibile la formazione di perossido.

Altre indicazioni: Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštitni radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
LTU	Lietuva	LIETUVOS HIGIENOS NORMA HN 23:2011 „CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ PROFESINIO POVEIKIO RIBINIAI DYDŽIAI. MATAVIMO IR POVEIKIO VERTINIMO BENDRIEJI REIKALAVIMAI. Nr. V-695/A1-272, 2018-06-12, paskelbta TAR 2018-06-15, i. k. 2018-09988
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva



DAC - ACETONE PURO AXTON

TLV-ACGIH

2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
ACGIH 2019**ACETONE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
TLV	GRC	1780		3560	
GVI/KGVI	HRV	1210	500		
VLEP	ITA	1210	500		
RD	LTU	1210	500	2420	1000
NDS/NDSch	POL	600		1800	
TLV	ROU	1210	500		
MV	SVN	1210	500	2420	1000
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH			250		500

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale			0 mg/kg/d			62 mg/kg/d
Inalazione			0 mg/m3			2420 mg/m3
Dermica			0 mg/kg/d			186 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

Data revisione 15/11/2019

DAC - ACETONE PURO AXTON

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 8/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Controlli tecnici idonei Adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile

esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo AX o superiore.

Filtro AX (conforme allo standard EN14378)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Sostituire quotidianamente il filtro della maschera

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374)

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Gomma butilica (Spessore del materiale consigliato: \approx 0,35 mm; Tempo di permeazione: >480 min)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

**DAC - ACETONE PURO AXTON**

L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso, p.es. la frequenza e la durata del contatto, la resistenza chimica del materiale del guanto, lo spessore del guanto, la destrezza.

Altro Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali

seguenti: Gomma naturale (Latex)

Gomma nitrilica Guanti in PVC Gomma fluorurata

Protezioni per gli occhi/volto: Occhiali protettivi (conforme allo standard EN 166)

Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	Dolciastro	
Soglia olfattiva	48 mg/m ³	
pH	5-6	
Punto di fusione o di congelamento	-95 °C	
Punto di ebollizione iniziale	56 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	-17 °C	
Tasso di evaporazione	5,6	Nota:(Acetato di Butile = 1)
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico	
Limite inferiore infiammabilità	2,6 % (V/V)	
Limite superiore infiammabilità	13 % (V/V)	
Limite inferiore esplosività	2,6 % (V/V)	
Limite superiore esplosività	13 % (V/V)	
Tensione di vapore	24 kPa	Temperatura:20°C
Densità Vapori	2,01	
Densità relativa	0,79	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,24	
Temperatura di autoaccensione	465 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	0,32 mPas @20°C	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Nessuna proprietà ossidante	

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	58,080
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 790,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	61,98 % - 489,67 g/litro



Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Completamente solubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

Evitare il contatto con: alcali forti, sostanze ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfurico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfurico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: basi, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti. Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Lieve irritazione agli occhi; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Altri possibili conseguenze sono: irritazione del tratto respiratorio superiore con dolorabilità al naso e alla gola, tosse, starnuti; lieve irritazione alla pelle per contatto prolungato o ripetuto con eritema, gonfiore, prurito. L'ingestione non è una probabile via di esposizione, ma può causare leggera depressione del S.N.C. con cefalea, vertigini, sonnolenza. L'ingestione può dare anche dolori addominali con diarrea e vomito. Non vengono riferite evidenze di cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni



Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ACETONE

LD50 (Orale) 5800 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 7400 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 76 mg/l/4h Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Il contatto ripetuto può causare dermatiti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente: Eye Irrit. 2; H319
Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**DAC - ACETONE PURO AXTON**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente:

Organi bersaglio
Effetti narcotici.

Via di esposizione
INALAZIONE.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Orale: LOAEL 1700 mg/kg/bw/d (ratto)
Per inalazione : NOAEC: 22,5 mg/l (ratto)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Acuta eco-tossicità
Tossicità acquatica, Specie, Dose effettiva, Durata della esposizione



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 13/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

Tossicità ittica: Oncorhynchus mykiss (acqua dolce), LC50 5.540 mg/l, 96 h
Alburnus alburnus (alburnum) (acqua marina), LC50 11.000 mg/l, 96 h
Tossicità nelle daphnie, Daphnia pulex (pulce d'acqua) acqua dolce, EC50 8.800 mg/l, 48 h
Artemisia salina (acqua marina), EC50 2100 mg/l, 24 h
Tossicità nelle alghe, Microcystis aeruginosa (acqua dolce), NOEC 530 mg/l/8 giorni, 8 h
Prorocentrum minimum (acqua marina), NOEC 430 mg/l, 96 h
Tossicità batterica, fango attivo, EC12 1.000 mg/l, 30 minuti
Eco-tossicità sul tempo prolungato, Tossicità sul tempo prolungato negli organismi acquatici invertebrati, 28 giorni NOEC (Daphnia pulex (pulce d'acqua); riproduzione: 2.212 mg/l
Non sono disponibili dati sugli effetti a tempo prolungato nei pesci e nelle alghe. Gli effetti a tempo prolungato negli organismi acquatici non sono rilevanti a causa della rapida eliminazione nell'acqua.

ACETONE

LC50 - Pesci	5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss)
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia Magna
NOEC Cronica Crostacei	530 mg/l Microcystis aeruginosa

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica, DT50, 19–

114 d (aria, degradazione indiretta foto-ossidante per reazione con radicali ossidrilici). Degradazione abiotica: non esistente (acqua, idrolisi).

Degradabilità biotica, 91 %/28 d (OECD 301B).

ThSB 84 %/5 d. (BOD5, APHA 219).

CSB: 2,21 gO2/g

Il prodotto è facilmente e velocemente biodegradabile.

Comportamento nei depuratori

In fango attivo: 100 %/4 d (condizioni anaerobiche; apparecchiatura Warburg).

Rapidamente Biodegradabile.

ACETONE

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi.

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,23
BCF	3

12.4. Mobilità nel suolo

Mobile nel suolo

Coefficiente di assorbimento suolo Kd: 1,5 l/kg a 20 °C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT nè vPvBT della normativa REACH, Allegato XIII.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Il prodotto, i residui e gli imballaggi non bonificati devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1090
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACETONE
IMDG: ACETONE
IATA: ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 15/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

**DAC - ACETONE PURO AXTON**Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 5 100,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	1	Produzione di sostanze
ERC	10a	Uso generalizzato di articoli a basso rilascio (uso in esterni)
ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC	6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC	8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8c	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni)
ERC	8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8f	Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in esterni)
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche

**DAC - ACETONE PURO AXTON**

PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	3	Depuratori dell'aria
PC	31	Lucidanti e miscele di cera
PC	32	Preparati e composti polimerici
PC	35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC	38	Prodotti per la saldatura e la brasatura, prodotti flussanti
PC	4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC	9c	Colori a dita
PROC	1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC	6	Operazioni di calandratura
PROC	7	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 18/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DMEL Livello minimo senza effetto

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE

DPI Dispositivo di protezione individuale

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE

DU Utilizzatore a valle



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 19/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione: 01/08/2019)

DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 57

DAC - ACETONE PURO AXTON

Data revisione 15/11/2019

Stampata il 27/11/2019

Pagina n. 20/20

Sostituisce la revisione:56 (Data revisione:
01/08/2019)

STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d' Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
04 / 05 / 06 / 07 / 09 / 10 / 13 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi

Sostanza	ACETONE
Titolo Scenario	ACETONE
Revisione n.	2
File	IT_ACETONE_1.pdf